

AMBIENTE

FLAVIA PEDRINI

Clima, "amici" di Greta dalla capitale al Cile

Tre studenti del Da Vinci domani a Roma Elisa e Francesco alla conferenza mondiale



Sopra, da sinistra, Elisa Andreolli e Elena Bertamini, sotto Francesco Loss
I tre studenti del Da Vinci domani saranno a Roma per partecipare alla grande manifestazione con Greta

IL PROGETTO

Ecco i dieci studenti che volano a Santiago

Il progetto "Visto Climatico" punta ad educare alla cittadinanza globale e sensibilizzare sui cambiamenti climatici. L'associazione ha selezionato i dieci studenti che potranno raccontare i due eventi internazionali attraverso la prospettiva giovanile e con produzione di articoli e uno spettacolo teatrale, per la quale i ragazzi trentini si stanno preparando. Ecco i dieci ragazzi: Rachele Zanella, Istituto Alcide Degasperi, Borgo Valsugana; Devki Costa, Istituto Alcide Degasperi, Borgo Valsugana; Daniele Roat, Istituto Pavoniano Artigianelli, Trento; Martina Pisetta, Istituto Pavoniano Artigianelli; Maia Barbiero, Liceo Andrea Maffei, Riva del Garda; Marianna Stancher, Liceo Bertrand Russell, Cles; Jessica Caridad Rossi, Liceo Linguistico S.M. Scholl, Trento; Ludovico Klaassen, Liceo Linguistico S.M. Scholl, Trento; Francesco Loss, Liceo L. Da Vinci, Trento; Elisa Andreolli, Liceo L. Da Vinci, Trento. Della delegazione fanno parte anche 4 studenti universitari e 3 educatori e ricercatori.

«Vogliamo impegnarci qui, tutti possiamo fare qualcosa per il pianeta»

vani sul clima - racconta Elisa - lo ho presentato la domanda e io e un mio compagno (Francesco ndr) di classe siamo stati selezionati». Nella lettera inviata al bando Elisa ha sottolineato la voglia di confrontarsi con altri ragazzi provenienti da tutto il mondo sul clima, ma anche la convinzione che «tutti possano fare qualcosa per il nostro pianeta e che uniti possiamo fare la differenza». Alla notizia di essere stata scelta, è seguita la voglia di impegnarsi da subito. «Abbiamo pensato che sarebbe stato importante fare qualcosa di concreto per il clima anche qui. Allora abbiamo dato una mano in occasione della manifestazione di Trento e adesso andiamo a Roma. Io spero di potere incontrare Greta, mi piacerebbe molto parlare con lei». «Di clima mi sono sempre interessato, magari leggevo o guardavo un documentario - racconta Francesco - ma l'interesse è cresciuto così tanto in gennaio, dopo avere sentito un servizio su Greta. Allora ho iniziato a parlarle con i miei compagni e abbiamo deciso di fare qualcosa anche qui. Un impegno cresciuto fino alla manifestazione del 15 marzo. E sempre a gennaio è arrivata la proposta di partecipare al progetto per andare in Cile». Un'opportunità di grande interesse, ma anche emozionante. «Nella mia lettera per il bando - racconta - ho parlato del mio interesse per il clima, ma anche della scintilla scoccata quando ho sentito la storia di Greta». Ad accomunare Elisa e Francesco la voglia di cambiare il mondo, partendo dalla propria quotidianità. «Il clima dovrebbe starci a cuore, io provo a fare qualcosa di concreto, nel mio piccolo. E se tutti facessero dei piccoli gesti, sarebbe un bel contributo», dice Elisa. «Dopo la grande manifestazione di marzo bisogna lavorare per fare partecipare le persone anche in modo attivo - spiega Francesco - Dobbiamo fare capire che viviamo tutti sullo stesso pianeta, includendo soprattutto chi non ha dato peso a questo aspetto».

Da Trento al Cile, passando per Roma, in difesa dell'ambiente. Dopo l'onda verde che in marzo ha travolto anche la città di Trento per la Marcia globale del clima prosegue l'impegno di tanti "amici" di Greta, la 16enne svedese che, con un cartello e tre semplici parole - "Skolstreik för klimatet" - ha dato vita ad un movimento inarrestabile. Per la grande manifestazione sul clima prevista domani a Roma, alla quale parteciperà anche la giovane attivista, il "Fridays for future Trento" - che dopo l'evento di marzo ha proposto iniziative e attività nelle scuole - non ha organizzato una trasferta collettiva, ma c'è chi ha deciso di raggiungere comunque la capitale. Come Elisa Andreolli e Francesco Loss, due studenti di terza del Liceo scientifico Da Vinci. «Andiamo in tre, ci porta mio papà in macchina», spiega Elisa. Con loro ci sarà anche Elena Bertamini, la ragazza con le trecce che molti hanno notato in testa al corteo lo scorso marzo per l'incredibile somiglianza con Greta Thunberg. Ma il viaggio più lungo, per Francesco e Elisa, arriverà in novembre, quando partiranno alla volta del Cile, insieme ad altri otto studenti trentini, per prendere parte alla Conferenza internazionale dei giovani sul clima (COY15, a Santiago), dal 7 al 9 novembre, in preparazione della Conferenza Onu sul clima. Si tratta di un progetto promosso dall'associazione trentina "Viração&Jangada" nell'ambito del progetto "Visto climatico", che prevede anche la realizzazione di uno spettacolo teatrale. Ma a legare la trasferta romana e quella cilena è senza dubbio la voglia di difendere il pianeta e di impegnarsi in prima persona. «Tutto è iniziato quando il nostro professore di religione, Alberto Conci, ci ha parlato della possibilità di partecipare ad un progetto per andare in Cile in occasione della Conferenza per internazionale dei gio-